CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE APS PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 12 Ottobre 2025

Sasso Bianco 2.407 m

Dolomiti Agordine - Gruppo della Marmolada



Il Sasso Bianco rappresenta l'ultima vetta verso nord-est della catena dell'Auta, caratterizzata da una parete rocciosa verticale e chiara sul lato settentrionale che si affaccia sulla Val Pettorina, contrapposta a pendii erbosi più dolci sul versante meridionale, dal quale si sviluppa il percorso di salita. La sommità è costituita da tre prominenze, di cui quella centrale risulta essere la più elevata; la cima orientale, nota come Cima de Pian, ospita una croce di ferro visibile dalla valle.

Dalla vetta si gode di una vista panoramica a 360° sulle principali cime delle Dolomiti. Verso est sono ben riconoscibili il monte Pelmo, l'Antelao, il Civetta, le Pale di San Lucano, il Monte Agner, la valle del Biois e tutta la catena delle Pale di San Martino. Guardando a ovest si distinguono la Marmolada, il gruppo del Sella, le Dolomiti di Badia e Ampezzane, tra cui spiccano Sassolungo, Sass de Stria, Lagazuoi, Punta di Fanes, Monte Cristallo, Cernera e Sorapiss.

L'ITINERARIO

Arrivati a *Caracoi Agoin 1.256 m* parcheggiamo le auto e, messi gli scarponi, prendiamo subito il sentiero che sale verso il monte. Il sentiero è segnalato CAI ma non è numerato, e passa dapprima per un "*tetto*" roccioso e poi per un piccolo ponte che attraversa il torrente Ru de Molin, prima di continuare in morbida salita. In circa 30 minuti raggiungiamo piccolo borgo di *Bramezza 1.452 m*:

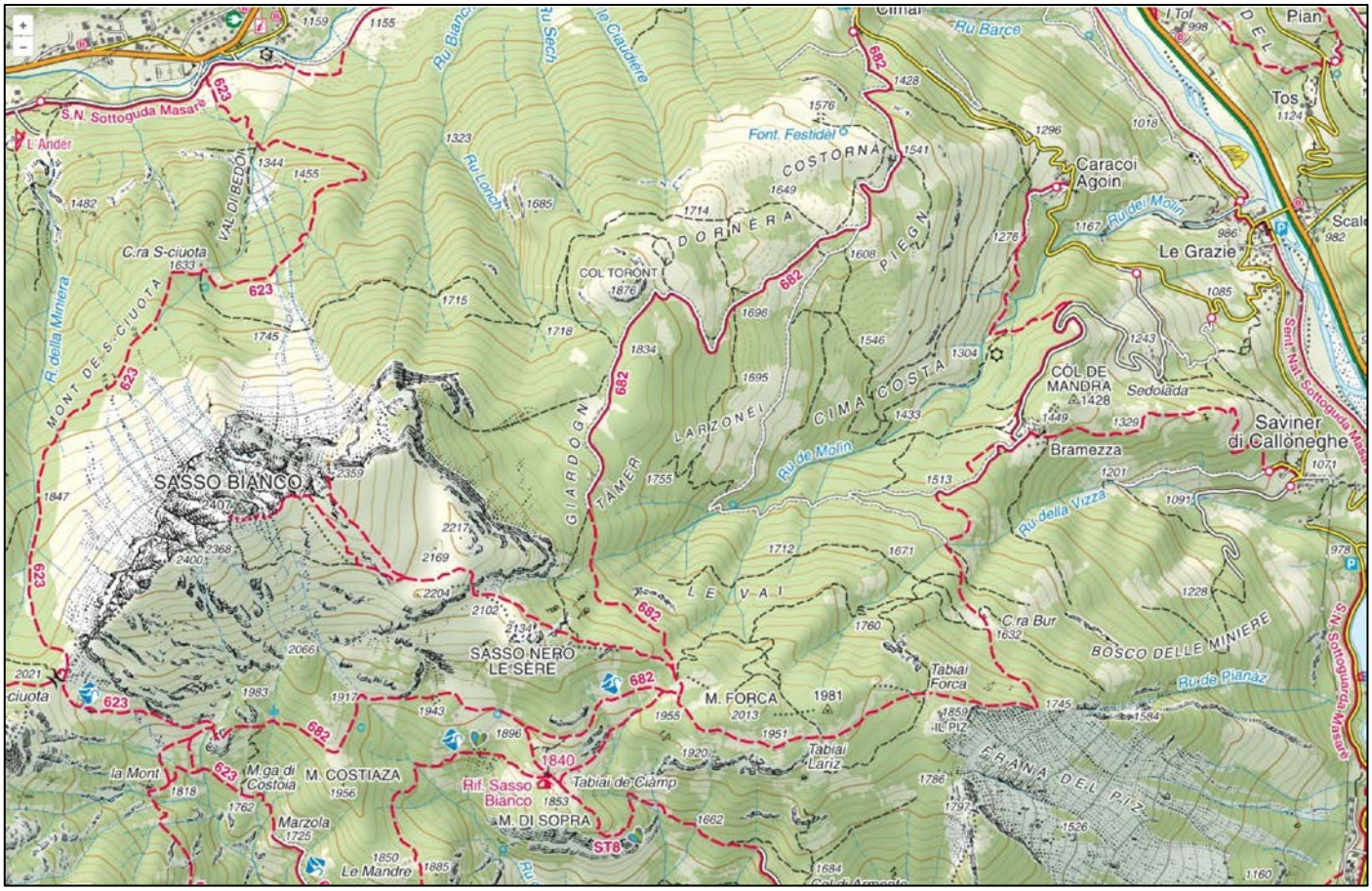
Piccolo borgo, isolato, solitario e super panoramico con una grande fontana del 1916, i tabià ristrutturati, e balconi fioriti, con la splendida parete ovest del Monte Civetta e il Lago di Alleghe in pole position. In realtà si dice che a Bramezza abitassero alcuni prigionieri turchi della Serenissima Repubblica di Venezia dopo la battaglia di Lepanto. Per questo motivo, sul tetto di una casa si vedono due camini rotondi, molto diversi dall'abituale architettura alpina, che vengono chiamati appunto "camini turchi". Anche la stessa topomastica di ***Caracoi Agoign*** *e* ***Caracoi Cimai****, sembrerebbe confermare questa ipotesi: "kara köy" significa "villaggio nero" in turco".*



Proseguendo lungo il sentiero, si raggiunge un cartello che indica la deviazione a sinistra verso *Casera Bur* e la *cima del Sasso Bianco*; tuttavia, si continua verso destra in direzione della località denominata *Giardogn*, caratterizzata da piccole baite, tabià e un crocifisso. Questo luogo offre uno scenario suggestivo e rappresenta il punto ideale per una breve sosta, consentendo di godere di una vista panoramica sul Civetta e sul Pelmo.
Riprendiamo il cammino e imbocchiamo a sinistra il sentiero **CAI 682**; dopo poco ci ritroviamo ad un bivio: a sinistra si va verso il *Rifugio Sasso Bianco* e dritti verso la cima del *Sasso Bianco*. Proseguiamo per la cima percorrendo ora un sentiero ripido caratterizzato da una vegetazione fitta che aggira a **N** la modesta calotta vulcanica del *Sasso Nero*.
Si arriva ad un'ampia sella, alla base del pendio che porta alla cima. Dalla sella, si segue la traccia che risale il pendio e una breve scarpata ripida su gradini rocciosi fino a una conca di prati da cui sono ben visibili le Tre Cime. Si attraversa la conca verso sinistra *(ovest)*, si oltrepassa il cartello per la *Cima de Pian* posto a destra (dove è visibile una croce) e si prosegue dritto attraversando pendii erbosi sul versante sud. Presso due ometti di sassi sulla destra, si lascia la traccia principale per seguirne un'altra che sale per pendio erboso fino alla forcella tra le due cime principali. Dalla forcella si sale a sinistra per una traccia sotto cresta che porta a una roccia nel mezzo del pendio erboso, contrassegnata da un segno bianco-rosso; qui si continua per il pendio fino all'ometto di sassi della cima con targa e piccola croce a 2.407 m.
Dopo una sosta rigeneratrice in vetta iniziamo la discesa percorrendo la stessa via di salita fino al bivio per *Giardogn*: proseguiamo dritti tralasciando poi l'indicazione verso il *Rifugio Sasso Bianco* e proseguiamo dritti in direzione della località di *Bramezze*; da qui ci aspettano circa 2h30 minuti di cammino.



La discesa inizia facile tra radure e boschi, passando dal punto dove il *Monte Piz* franò nel 1771 formando il *lago di Alleghe*, segnalato da una panchina e un cartello. Da qui la discesa si fa ripida verso *Casera Bur*, poi si prosegue dritti fino al bivio incontrato all'andata, si svolta a destra per *Bramezza* e si torna a *Caracoi Agoin* e alle auto.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 1150 m ca. in salita;
DIFFICOLTÀ: "E/EE" (*EE l'ultimo tratto prima della cima);*
EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, calzature con suola tipo Vibram in buono stato, consigliati i bastoncini.
ORARI: *partenza dalla* ***Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 7.00 precise***;
MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri **(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 2,00.**
CARTOGRAFIA: *Casa Editrice TABACCO* foglio n. 15 *scala 1:25.000 – Marmolada – Pelmo – Civetta - Moiazza.*

Per iscriversi usare il modulo di ***ISCRIZIONE ON-LINE*** *disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita o direttamente in sede negli orari di apertura.*

I Direttori di escursione ***AE Luca Dell'Agnese & AE Andrea Mior*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo "Franco Jereb"

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);

b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.